



SCUOLA MATERNA
DI OME

**PIANO EDUCATIVO
SERVIZIO PRIMAVERA
Sezione Farfalle**

I BAMBINI E LE LORO POTENZIALITÀ

I bambini conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità sono per loro un importante veicolo di comunicazione e di conoscenza.

Sono acutamente interessati agli aspetti naturali, fisici, sociali e spirituali, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente.

Il loro modo di vedere e rapportarsi al mondo è fortemente colorato dai vissuti emotivi e da tensioni che si avviano a padroneggiare: l'adulto ha un ruolo importante nell'aiutarli a riconoscere le proprie emozioni al fine di sostenerne l'autoregolazione.

I bambini manifestano un'intensa attività fantastica connessa alla rappresentazione del mondo, dei propri desideri e sentimenti: occorre dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando anche il tempo per l'ozio, generatore di idee creative.

Stanno costruendo una propria identità intrecciando e sperimentando rapporti col mondo interiore, fisico e sociale, perciò vanno accolti nei loro tentativi di esprimere la propria individualità, i propri desideri e bisogni, di relazionarsi con chi li circonda. Il gioco è il loro modo fondamentale di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, apprendimento.

I bambini hanno un forte interesse per gli altri bambini e sono in grado, anche precocemente, di instaurare con loro rapporti affettivi, di cooperazione e di scambio che costituiscono una leva importante per lo sviluppo della socialità e degli apprendimenti.

I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

IL PIANO PEDAGOGICO

Il Piano Pedagogico è lo strumento che racchiude i fondamenti educativi della Sezione Primavera e annualmente viene presentato alle famiglie.

La nostra Sezione Primavera pensa ad un bambino/a ...

- **PORTATORE E COSTRUTTORE DI DIRITTI**, chiede di essere rispettato valorizzato nella propria identità, unicità e differenza
- **SOCIALMENTE COMPETENTE**, capace di fare, di agire, di interagire, di ascoltare, di accogliere, di stupirsi e di emozionarsi
- **CO-COSTRUTTORE DI SÉ**, autore del proprio percorso, co-protagonista nei processi di conoscenza, capace di azione

La Sezione Primavera pone grande attenzione ai bisogni dei bambini:

- BISOGNO DI AMBIENTI “RASSICURANTI”, ma al tempo stesso stimolanti rispetto ad esperienze di autonomia, ricerca, elaborazione nelle varie aree della persona (cognitiva, affettiva, sociale, motoria, relazionale).
- BISOGNO DI RICONOSCIMENTO DELL’IDENTITÀ di bambino-bambina nel rispetto dei processi di strutturazione dell’identità personale e del ruolo di soggetto attivo nei confronti della realtà e dell’ambiente circostante
- BISOGNO DI RELAZIONI significative e diversificate con coetanei e adulti che accompagnino e supportino diverse esperienze di esplorazione, comprensione e appropriazione della realtà.
- BISOGNO DI ADULTI CONSAPEVOLI rispetto ai processi e ai bisogni che regolano i percorsi di costruzione dell’identità personale e sociale del bambino.

Gli obiettivi specifici nella Sezione Primavera:

- ✓ Avvicinare i bambini alle prime relazioni sociali, in uno spazio piacevole e rilassante sia con l’adulto che con gli altri bambini
- ✓ Sostenere la naturale spinta alla scoperta e all’esplorazione per lo sviluppo della capacità di discriminazione sensoriale e di coordinazione oculo-manuale;
- ✓ Favorire il libero movimento per esplorare l’ambiente circostante e interagire con esso
- ✓ Sostenere l’ampliamento delle competenze linguistiche;
- ✓ Sostenere l’esperienza dello scambio sociale tra pari sia nel piccolo che nel grande gruppo;
- ✓ Consentire l’esercizio delle prime forme di autonomia e quindi promuovere l’acquisizione di sicurezza di sé
- ✓ Sostenere la ricerca e la sperimentazione di strategie originali e di soluzioni personali per raggiungere obiettivi e traguardi

Tutto il piano pedagogico si basa sulla costruzione di un percorso che richiede tempo, sostegno e rispetto dei ritmi di ciascun bambino accompagnato da personale adeguatamente formato e attento ai tempi di crescita individuali.

Il Piano Pedagogico viene tradotto nella pratica quotidiana attraverso un’osservazione costante del gruppo bambini e dei singoli bambini, un’analisi del contesto quotidiano in cui essi giocano, scoprono, sperimentano, agiscono, creano, guidando così le insegnanti nella proposta delle esperienze.

La programmazione educativa, che integra e completa il piano pedagogico, non si basa su un’idea statica di progettazione che stabilisce dal principio obiettivi e risultati, ma si basa su una visione unitaria dello sviluppo che riconosce come valori la creatività, la flessibilità, gli interessi del bambino.

L'ambientamento nella sezione Primavera

Il distacco dalla figura di riferimento è un delicato passaggio che il bambino/a compie dall'ambiente familiare noto e quindi rassicurante, al nuovo contesto sconosciuto. Cercare di creare una continuità emotiva tra le due realtà (casa e Sezione) rappresenta uno degli aspetti più qualificanti del piano pedagogico e si traduce nelle seguenti pratiche:

➤ INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Nel mese di giugno: si presentano le insegnanti e l'assistente che si prenderanno cura dei bambini, si presenta il percorso dell'ambientamento e lo psico-pedagogo presenta alcune dinamiche legate all'ambientamento e alla fascia di età interessata ascoltando ed accogliendo le aspettative e le preoccupazioni dei genitori.

A fine agosto : le insegnanti ritrovano i genitori per presentare le modalità e le dinamiche di pre-inserimento e di inserimento dei bambini.

MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO

Preinserimento

Per 2 giorni un adulto accompagna a scuola il bambino e resta con lui per un'ora, la presenza di una figura familiare permette un approccio graduale al nuovo ambiente e questo periodo segna l'inizio di un rapporto di reciprocità in cui bambini, famiglie e insegnanti entrano in relazione adattandosi l'un l'altro. Durante questi i genitori hanno modo di parlare con le insegnanti per raccontare e presentare loro il proprio bambino.

Inserimento

- per 4 giorni il bambino rimane a scuola senza genitori dalle ore 8.30 alle ore 11.30 (escludendo dunque il momento del pranzo)

- per altri 4 giorni il bambino rimane a scuola senza genitori dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (includendo dunque il momento del pranzo);

- in seguito il bambino potrà frequentare per la giornata intera.

Per potere accogliere ogni bambino e ogni famiglia in un clima sereno, tranquillo, attento ai bisogni di ognuno, l'inserimento dei bambini avviene in modo

scaglionato: pertanto, dopo i due giorni di pre-ambientamento, inizieranno a frequentare i bambini che hanno vissuto l'esperienza al Nido "L'isola che non c'è" e dal giorno successivo tutti gli altri bambini iscritti e che anagraficamente possono già accedere alla Sezione Primavera.

Per aiutare bambino e genitore nel delicato momento del distacco un'insegnante li accoglie nell'angolo delle coccole, spazio in cui ci si può soffermare alcuni minuti per prepararsi meglio all'ingresso in sezione (spogliarsi, leggere una breve storia, vivere il rito del distacco e del saluto in modo più soft).

Le insegnanti potranno concordare con la famiglia un'eventuale estensione dei giorni di ambientamento per rispondere alle esigenze e bisogni del bambino.

Conclusa la fase dell'ambientamento una frequenza regolare e continuativa è la premessa per assicurare una buona esperienza educativa.

Durante l'ambientamento non è possibile usufruire dei servizi di anticipo/posticipo e solo ad inserimento concluso **il bambino potrà frequentare la Sezione Primavera con l'orario scelto all'atto dell'iscrizione.**

La giornata nella Sezione Primavera

La permanenza di un bambino a scuola è fatta di azioni e gesti che si ripetono quotidianamente in modo uguale ma in un'ottica di flessibilità per rispondere ai bisogni dei bambini. Queste azioni segnano il tempo che scorre e danno ritmo al suo essere, lì, rappresentano insomma il contenuto principale della sua vita. Questo permette al bambino di orientarsi nelle diverse fasi della giornata in quanto, riconoscendole nel tempo, egli è in grado di costruire gradualmente una propria scansione temporale che lo rassicura: “Prima gioco, poi mangio e dormo e, al risveglio, arrivano prendermi”.

Tutti i momenti della giornata hanno un valore educativo, diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e ludica.

La quotidianità nella Sezione Primavera

Lo schema proposto per la Sezione Primavera, tiene conto:

- di un tempo dedicato all’attuazione di specifici progetti educativi e didattici
- di un tempo destinato alle attività ricorrenti di vita quotidiana (routines)

H 8.30/9.45 Accoglienza e ambientamento

In questo momento le insegnanti cercano di accogliere i bambini in modo sereno e positivo, adoperandosi per favorire in loro un atteggiamento fiducioso verso l’ambiente e gli altri e cercando di rendere più morbido il difficile momento del distacco.

I bambini vengono accolti da un’insegnante in uno spazio-accoglienza creato ad hoc per loro e per i genitori per favorire il delicato momento del distacco. Il bambino dopo aver sistemato i propri indumenti e aver salutato il genitore, passa per mezzo di un cancelletto dallo spazio-accoglienza allo spazio-sezione, dove lo attendono gli amici e l’assistente.

In seguito, i bambini possono liberamente giocare negli angoli della sezione. I bambini vengono coinvolti a turni e in piccolo gruppo in attività ed esperienze particolarmente significative che partono dai loro interessi e tengono conto dei loro tempi e stili di apprendimento.

In tale momento il bambino ha l’occasione di sperimentare diverse tecniche pittoriche e non, e di svolgere lavori ora guidati, ora liberi, confrontandosi con la propria manualità e creatività.

Le insegnanti cercano di favorire le relazioni tra i bambini e intervengono per aiutarli dove non riescono e per far sì che imparino poche, ma salde regole per una serena convivenza.

H 9.45/10.00 Servizi igienici

I bambini possono accedere al bagno se ne hanno bisogno oppure vengono accompagnati gradualmente in precisi momenti della giornata, il primo di questi è a metà mattina prima dello spuntino.

Al bambino viene richiesto di sapersi abbassare braghette e mutandine e di pulirsi, dopo di che l'insegnante lo aiuta a sistemarsi per bene. Chi ha sete prende il proprio bicchiere, beve e lo ripone accanto al proprio contrassegno. Quello che si cerca di fare è rendere autonomo il bambino insegnandogli a gestire se stesso e i suoi bisogni.

H 10.00 Spuntino

Questo è sempre a base di frutta che viene accompagnata, alternativamente, da biscotto o crackers. Questo momento si svolge in giardino, tempo permettendo o in classe.

H 10.15/11.00 Movimento in salone o giardino

I bambini escono, in fila, in salone (dove possono giocare liberamente con scivoli, scale, macrostrutture con ostacoli e altezze diverse, tricicli, la casetta o giochi di gruppo proposti dalle insegnanti) oppure in giardino (dove i bambini hanno una casetta, uno scivolo, una sabbionia e un terrario, palloni e tricicli). Vengono così favorite le attività motorie quali il correre, il camminare e il saltare e ogni bambino impara a coordinare i movimenti, confrontarsi con gli altri, con i propri limiti e con il proprio corpo.

Inoltre, uscire in giardino permette ai bambini di avere contatto con la natura, percepirne i cambiamenti, esplorarne la vegetazione e gli animaletti che vi si possono incontrare.

H 11.00/11.40 Conversazione e servizi igienici

Utilizzando cartelloni già predisposti, osserviamo il meteo quotidiano, registriamo le presenze dei bambini servendoci dei loro contrassegni, attribuiamo a turno compiti da svolgere in modo autonomo durante il pranzo e viene recitata una filastrocca dei giorni della settimana. Poi, mentre si cantano alcune canzoncine seduti sul tappeto, l'assistente accompagna gradualmente in bagno i bambini che, oltre a fare pipì, lavano le manine e ognuno deve saper riconoscere il proprio contrassegno riposto sulla salvietta e sulla bavaglia. Una volta pronti viene raccontata una storia.

H 11.40 /12.15 Pranzo

I bambini pranzano in sezione con l'insegnante e l'assistente. Sono invitati a far proprie alcune regole (stare seduti, parlare senza gridare, usare le posate, bavaglia e tovagliolo, e assaggiare tutto, senza forzature).

H 12.15/12.30 Servizi igienici

Dopo aver riposto la propria bavaglia, i bambini fan pipì e lavano manine e bocca.

H 12.45/13.00 Relax nell'angolo morbido

I bambini si stendono sui cuscini per ascoltare storie, cantare canzoncine e prepararsi così in modo sereno e tranquillo al momento del riposo

pomeridiano.

H 13.00/15.00 Spazio sonno

I bambini dormono in un'unica stanza e ognuno ha un lettino personalizzato con le sue lenzuola, la coperta, ed eventuali giochi portati da casa. Quello che si crea è un clima di benessere e serenità, in cui le insegnanti cantano ninne nanne, raccontano storie, coccolano i bambini.

Una volta svegli, i bambini tornano in sezione con l'insegnante, fanno pipì e giocano liberamente.

H 15.00/15.15 Merenda

I bambini fanno merenda a base di frutta e pane in sezione o tempo permettendo in giardino

H 15.15/15.40 Movimento in salone o giardino

H 15.40/15.45

Saluto e preparazione per il ritorno a casa

I bambini si dispongono nella zona-accoglienza e aspettano i genitori.

Spazi della Sezione Primavera

Premessa

La strutturazione dell'ambiente ha un profondo valore educativo con significato di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, relazionale, sociale, senso-motorio e cognitivo del bambino.

Per questo motivo, l'organizzazione degli spazi e la disposizione degli arredi tengono conto dei bisogni dei bambini: sicurezza, riconoscimento, esplorazione, autonomia e scoperta e la garanzia di un ambiente ricco di stimoli.

All'interno della sezione si pone particolare attenzione a:

- ridimensionare lo spazio, per proporzionarlo al bambino, creando angoli definiti e delimitati dagli arredi, ma in comunicazione uno con l'altro;
- organizzare spazi e momenti nei quali i bambini possano sperimentare momenti di gioco individuale, di coppia o di piccolo gruppo;
- organizzare spazi nei quali i bambini possono rifugiarsi e coccolarsi;
- scegliere materiale ludico idoneo e specifico per lo spazio che rappresenta;
- posizionare i materiali in modo che siano raggiungibili e utilizzabili dai bambini;

L'ambiente e l'arredo sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino (ad es. lavandini bassi, mobili aperti nei quali disporre il materiale da gioco, armadietti accessibili), per rispondere ad un'esigenza di flessibilità e trasformazione delle loro competenze; inoltre, avere spazi definiti per ogni attività permette al bambino di muoversi nell'ambiente con padronanza e sicurezza.

Lo spazio avrà alcune zone fisse, per dare sicurezza al bambino e favorirne orientamento e autonomia, altre più flessibili, cioè modificabili con l'introduzione di materiali nuovi e attività diverse per stimolare curiosità, stupore e meraviglia.

Grande importanza è riconosciuta allo spazio esterno che si pone in continuità con lo spazio interno e durante tutto l'anno è vissuto da bambini e insegnanti come luogo di incontro e di attivazione di nuovi apprendimenti e relazioni.

La vita in giardino è un laboratorio delle intelligenze: dell'intelligenza percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, estetica, cognitiva, creativa, pratica, corporea.

Gli spazi

Un ampio **GIARDINO** esterno privato e adiacente alla sezione, dotato di macrostrutture, terrario e sabbionaia, gioco con barchette; nel corso dell'anno i bambini potranno poi usufruire anche del giardino della scuola dell'infanzia.

Un'ampia **PALESTRA** con tanto materiale strutturato e non per le attività e un grande specchio.

Un ampio **SALONE** esclusivo della sezione dotato di macrostrutture, tricicli, casetta.

Un **BAGNO** e un **ANTIBAGNO** adiacenti alla sezione.

Un **RIPOSTIGLIO-SPOGLIATOIO** per le insegnanti.

Uno **SPAZIO-SONNO** per il riposo pomeridiano dotato di lettini, radio, pelouches, libri.

Uno **SPAZIO ACCOGLIENZA** dotato di panchine e libri, in cui i bambini vengono accolti e consegnati ai genitori, vivono momenti di conversazione o gioco in piccolo-gruppo.

Un ampio **LABORATORIO MANIPOLATIVO-PLASTICO** in cui i bambini, settimanalmente in piccolo-gruppo possono giocare ed esplorare diversi materiali liberamente.

La **SEZIONE**:

Essa è suddivisa in angoli, ognuno dei quali ha le sue particolarità, le sue regole e offre stimolazioni ben precise. Nei momenti della giornata dedicati al gioco libero i bambini possono muoversi liberamente negli angoli, ovviamente nel rispetto degli altri e delle poche, sane regole che si chiede vengano rispettate.

Angolo morbido o affettivo e della comunicazione

È un grande tappeto con cuscini di diversa dimensione, uno specchio, marionette e uno scaffale con libri cartonati di diverse dimensioni.

È questo un luogo rassicurante e morbido che permette al bambino di manifestare la propria affettività nei confronti dei suoi compagni e delle insegnanti, e di provare piacere senso-motorio, rafforzando la percezione di sé e del proprio corpo.

Il bambino può inoltre provare a "leggere", da solo o con gli altri, oppure ascoltare la lettura dell'insegnante commentando la storia, in modo da sviluppare la propria capacità di ascolto e il linguaggio verbale.

In questo angolo è presente anche un grande specchio, davanti al quale il bambino può, in alcuni periodi, giocare a travestirsi con foulards e stoffe, modificando la propria immagine e scoprendo la propria corporeità e la propria esteriorità.

Angolo dei giochi da tappeto

È dotato di materiale strutturato e non (costruzioni, pista delle macchinine, mercato della frutta, stalla con famiglia e animali, legnetti, banco da lavoro ecc.).

In questo angolo il bambino può sviluppare la percezione visiva, uditiva e tattile, perfezionando la propria manualità fine, la manipolazione e il coordinamento oculo-manuale.

Angolo della casa

È attrezzato come una piccola casa, in cui il bambino si dedica ai primi giochi simbolici, gioca a "far finta" di essere la mamma o il papà e può svolgere tante attività di vita quotidiana (stendere e stirare i panni, tagliare la frutta e preparare la pappa..). Tale spazio è fondamentale per i bambini perché permette loro di immedesimarsi nelle figure parentali e di manifestare all'esterno le proprie emozioni.

Angolo grafico – pittorico

In questo grande angolo sono presenti una lavagna con dei gessi, quaderni con pennarelli, pastelli a cera, matite colorate, tempere, dita colors, pongo, plastilina, forbice e colla ... così che i bambini possano esplorare, esprimersi, misurarsi con le proprie capacità espressive, sviluppando la propria creatività e imparando ad avere fiducia in se stessi. In tale angolo si alternano momenti liberi a momenti guidati e il bambino può sperimentare la pittura e il disegno sia orizzontale che a parete.

Angolo della logica

In questo angolo ci sono due armadi contenenti puzzles, incastri, tombola, domino e giochi di associazione. Il bambino ha a disposizione un grande tavolo su cui giocare da solo o con i suoi compagni, sviluppando la capacità di relazione, la fiducia in se stesso e le sue capacità logiche.

Attività di vita pratica

All'interno di ciascun angolo si possono svolgere attività di vita pratica. Queste sono organizzate tramite dei vassoi contenenti materiali naturali e non, che stimolano la motricità fine del bambino e richiedono una precisa successione logico-temporale per essere eseguite.

Proposte educative

Un'attenzione particolare è data alle proposte educative attraverso la progettazione della dimensione ludica poiché ogni apprendimento cognitivo, relazione o sociale avviene attraverso il gioco.

Le proposte si basano sull'idea di bambino come persona competente, capace di costruire il proprio sviluppo secondo percorsi autonomi, affiancato da adulti collaboranti.

Progettiamo esperienze che non anticipano i risultati e gli obiettivi ma lasciano che ogni individuo/gruppo possa avere una parte da protagonista nel percorso seguendo le proprie curiosità, scoperte, costruzione di relazioni con pari e adulti.

L'offerta ludica è ricca di materiale "povero", non strutturato, materiale naturale e di recupero, per le sue capacità di promuovere curiosità e voglia di sperimentare

fornendo importanti opportunità di percezioni olfattive e tattili, di esplorazione e combinazione.

Oltre a queste ci sono altre proposte che sostengono importanti obiettivi del progetto educativo: sviluppare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni; sostenere lo sviluppo motorio.

Il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni viene particolarmente curato con i momenti della narrazione e dell'ascolto, mentre lo sviluppo motorio si favorisce attraverso gli spazi e le attrezzature interne ed esterne.

Per i bambini dai due ai tre anni, che stanno dunque lentamente maturando il processo di scoperta della propria identità, è fondamentale offrire la possibilità di muoversi, esplorare, manipolare, vivere esperienze concrete col proprio corpo per prenderne sempre maggiore consapevolezza.

I percorsi ideati, le scelte metodologiche, didattiche e organizzative sono intenzionalmente pensate per favorire la miglior crescita psicofisica dei bambini.

PROGETTO “FACENDO IMPARO”

Tale progetto ha lo scopo di permettere al bambino di esplorare le proprie possibilità espressive, creative e manipolative.

I bambini vengono chiamati a turno per svolgere individualmente attività grafico pittoriche utilizzando i più svariati strumenti e materiali. Tali attività comprendono: attività legate alle stagioni (frutti, foglie, fiori, condizioni climatiche ...) da appendere periodicamente al nostro albero di legno; attività artistiche legate al mondo del colore; attività grafiche/plastiche utilizzando il materiale nella stanza dei pasticci ed esperienze di pittura alimentare.

Tale percorso si articola da ottobre a maggio per due/tre volte a settimana.

PROGETTO “LA STANZA DEI PASTICCI”

La stanza dei pasticci è un laboratorio manipolativo dove è possibile giocare con vari materiali non strutturati come le farine, i chicchi di mais e di caffè, i fagioli, il riso, la schiuma da barba ecc.. Inizialmente sperimentano la manipolazione del materiale e lo esplorano liberamente giocando su un grande telo, mentre successivamente fanno attività di pasticciamento e/o travaso al grande tavolo con l'utilizzo di svariati strumenti. Tale percorso si articola da ottobre a maggio con cadenza settimanale.

PROGETTO “PSICOMOTRICITÀ”

Obiettivo fondamentale di tale progetto è la conoscenza globale del proprio corpo e dei principali movimenti che esso può compiere, iniziando a familiarizzare con i fondamentali concetti topologici.

I bambini svolgono l'attività psicomotoria in palestra con l'insegnante di riferimento; si alternano momenti guidati (in cui si propongono giochi e attività attraverso materiale strutturato e non) a momenti liberi (in cui i bambini possono liberamente utilizzare materiale destrutturato come carta, stoffa, lana ecc..).

Tale percorso si articola da ottobre a maggio con cadenza settimanale.

PROGETTO “GIOCO EURISTICO”

Per i bambini dai due ai tre anni è fondamentale poter esplorare materiale

destrutturato che ne stimoli la creatività, la curiosità, l'immaginazione. Settimanalmente viene dunque proposto a un piccolo gruppo di bambini il gioco euristico, che permette di giocare liberamente con conchiglie, stoffe, spugne, scatoline ecc..

PROGETTO "STORIE RELIGIOSE"

Obiettivi generali di tale percorso sono il condividere momenti di gioia e di festa e l'imparare ad ascoltare e capire brevi storie, con ricorrenza mensile, legate alla religione cristiana.

PROGETTO MUSICALE

Nei mesi di marzo ed aprile, in collaborazione con l'accademia musicale, i bimbi partecipano al progetto musicale basato sulla tecnica di Gordon.

PROGETTO "ACQUATICITÀ"

Nei mesi di maggio-giugno in accordo con i genitori si valuta la possibilità di organizzare un corso di acquaticità presso la piscina di Fantecolo.

Verranno comunicati in seguito l'eventuale attivazione, i costi, la durata e le modalità di iscrizione del servizio.

Valorizzazione delle differenze

La sezione Primavera accoglie tutti i bambini anche quelli in situazione di disabilità o che presentano disagi e difficoltà di adattamento e di apprendimento più o meno intensi. Per offrire un'opportunità educativa efficace i bambini saranno considerati parte attiva nell'esperienza, coinvolti nelle attività, offriranno l'occasione di una crescita umana per tutti.

L'effettiva integrazione si realizzerà con la formulazione del **Progetto personalizzato per l'accompagnamento ai bisogni educativi**, si tratta di un documento che, partendo dall'importanza dell'osservazione come strumento principe della professionalità educativa, si propone di sistematizzare osservazioni, riflessioni, idee e azioni in un progetto personalizzato rivolto a quei bambini che presentano incertezze nel loro percorso di crescita.

Uno strumento riflessivo che consente di mettere a fuoco alcune aree di osservazione specifica per tenere traccia dei segnali colti nel bambino, delle sue evoluzioni nel tempo e degli accorgimenti educativi messi in atto dalla comunità educante.

Continuità educativa

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto al bambino ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del bambino stesso, il quale proprio in questo periodo evolutivo, sta costruendo la sua particolare personalità.

Per rispondere a questa esigenza, è stato previsto un raccordo tra la il Servizio Nido e la Sezione Primavera, e fra Sezione Primavera e scuola dell'infanzia con la seguente finalità e obiettivi:

FINALITÀ : Favorire un graduale e sereno passaggio dal Nido alla Sezione Primavera e dalla Sezione Primavera alla scuola dell'infanzia

OBIETTIVI:

- ✓ permettere al bambino di conoscere il futuro ambiente di appartenenza (insegnante, compagni, spazi)
- ✓ creare l'occasione perché le insegnanti possano conoscere i futuri bambini che apparterranno alla loro sezione e instaurare le prime relazioni positive con essi
- ✓ dare l'opportunità al bambino e alla sua famiglia di inserirsi in modo tranquillo nella nuova sezione, rendendoli artefici del progetto stesso
- ✓ fare in modo che i genitori collaborino, aiutando il loro bambino ad identificare anticipatamente la sezione e il gruppo di appartenenza futuro e le nuove insegnanti.

Importante il rapporto interattivo e collaborativo, tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Sezione Primavera, e fra quelle della Primavera e dell'infanzia nel momento in cui si incontreranno per l'attuazione del progetto e il passaggio di informazioni relative ai bambini.

La partecipazione delle famiglie

Le famiglie dei bambini e delle bambine che frequentano il servizio sono a pieno titolo protagonisti della vita scolastica.

La famiglia infatti concorre con la scuola al successo scolastico del bambino, per questo è importante instaurare relazioni di fiducia con i genitori, pur nel rispetto delle reciproche specificità, atte a:

- prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi
- valorizzare le risorse umane e culturali presenti nella famiglia
- favorire scambi di informazioni ed esperienze
- potenziare la partecipazione responsabile alla vita scolastica

in quest'ottica la famiglia diviene alleata della scuola.

Per questo motivo, all'interno del servizio vengono offerte diverse occasioni di incontro:

- **l'open-day**, durante il quale, i genitori possono incontrare e conoscere le insegnanti e visitare gli spazi della sezione, essi vengono informati sul servizio, sulle modalità e sui tempi dell'ambientamento.
- Le famiglie, una volta iscritte, vengono coinvolte in più **incontri**:
 - GIUGNO conoscenza, presentazione del progetto di accoglienza con la partecipazione dello psicopedagogo in relazione alle dinamiche di inserimento
 - AGOSTO dinamiche di inserimento
 - NOVEMBRE presentazione del progetto educativo
 - MAGGIO presentazione del progetto continuità con la scuola dell'infanzia
 - GIUGNO presentazione dei percorsi svolti

- I genitori vengono inoltre invitati durante l'anno a partecipare a **serate tematiche** tenute dal Coordinatore Pedagogico o da esperti della prima infanzia (psicologi dell'età evolutiva, pedagogisti).
- Per quanto riguarda gli **incontri individuali**, oltre al colloquio che viene effettuato con i genitori dei nuovi iscritti durante l'ambientamento, almeno due volte l'anno le insegnanti incontrano i genitori e in ogni momento i genitori che ne abbiano necessità possono richiedere ulteriori colloqui con le insegnanti concordando tempi ed orari.

Le insegnanti comunicano quotidianamente con le famiglie sull'andamento della giornata di ciascun bambino.

Non mancano infine i **momenti di festa**.

Gli sportelli a disposizione delle famiglie

Lo sportello psico-pedagogico: è disponibile presso la scuola uno sportello a sostegno della genitorialità in cui lo psico-pedagoga riceve su appuntamento e in forma gratuita, i familiari che desiderano confrontarsi su temi specifici inerenti il proprio bambino.

Lo sportello ufficio: è disponibile presso la Scuola dell'infanzia, per tutte le problematiche inerenti la gestione amministrativa del servizio.

Verifica e documentazione

La verifica consente alle insegnanti di valutare le esigenze dei bambini, riequilibrare le proposte educative, verificare l'adeguatezza del processo educativo.

Per la verifica fondamentali sono: **l'osservazione occasionale** che avviene in ogni momento della giornata e **l'osservazione sistematica** che si effettua in periodi stabiliti, avvalendosi anche di griglie di osservazione.

Per i bambini della Sezione Primavera si compilerà:

- una griglia di osservazione per l'inserimento dei bambini e avere dunque un quadro iniziale
- griglie di osservazione per momenti interni al percorso educativo didattico in occasione dei colloqui con la famiglia
- un profilo del bambino al termine del percorso

La documentazione assume un grande significato nel momento in cui permette di rendere visibile il progetto educativo proposto, offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, fornisce a tutta la comunità educativa la possibilità di riflessione e confronto.

È previsto che tale documentazione si avvalga della compilazione del Portfolio (che accompagnerà il bambino fino al termine della Scuola dell'Infanzia), dell'esposizione negli Spazi della sezione elaborati grafici o documentativi, della raccolta cartacea dei lavori fatti dai bambini da consegnare ai genitori, della comunicazione verbale, di tecnologie audiovisive (fotografie, video...) previo consenso dei genitori.

La sicurezza

Per garantire la sicurezza dei bambini e di tutto il personale educativo, La Sezione Primavera è dotata di un Piano di Emergenza che illustra le modalità operative da attuare in situazioni di emergenza (es. incendio, terremoto).

Nel corso dell'anno educativo, attraverso modalità ludiche, i bambini vengono "allenati" dalle insegnanti a buoni comportamenti da mettere in atto nell'emergenza.

Si tratta in sostanza delle **Prove di evacuazione** che vengono praticate almeno due volte all'anno e per le quali viene steso apposito verbale.

Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio

Il tema della qualità è rilevante nel campo dell'educazione ed è fondamentale per attivare processi di miglioramento dell'offerta formativa della Sezione Primavera, per questo ci si avvale di:

- **due incontri di verifica interna** tra il personale educante e il Presidente dei Servizi educativi (Servizio Nido, Sezione Primavera, Scuola dell'infanzia)
- **un questionario soddisfazione genitori** da compilare in forma anonima a fine anno educativo.